Newsletter di informazioni sul riso

Anno 18°- n. 786
24 ottobre 2025
Direttore responsabile:
Dott. Roberto Magnaghi

News

Comunicato stampa sui PMA *(Fonte: Nota Ente Nazionale Risi)*

Il massimo sopportabile dal mercato del riso Europeo non può superare le 200.000 tonnellate. No alla clausola de minimis per prevenire triangolazioni.

Il Settore del Riso dell'Unione Europea ha raggiunto un significativo accordo sulla sua posizione unitaria in merito alla proposta della Presidenza danese di istituire un meccanismo di salvaguardia automatica nell'ambito della revisione del Regolamento (UE) n. 978/2012 (Sistema di Preferenze Generalizzate - SPG).
L'intesa è stata formalizzata durante una riunione cruciale organizzata il 21 ottobre dall'Ente Nazionale Risi a Milano, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti della produzione (sostenuta dalle valutazioni del COPA-COGECA) e della trasformazione (attraverso FERM e AIRI) del riso dell'UE.
Il settore concorda sulla necessità di fissare una soglia di 200.000 tonnellate (base riso lavorato) per le importazioni totali relative ai codici doganali 1006 10, 1006 20 e 1006 30 nel loro complesso. Questo quantitativo rappresenta il massimo sopportabile dalla filiera risicola europea già gravata da massicce importazioni a dazio zero e a prezzi insostenibili mentre da parte sua assiste ad un aumento dei costi di produzione. Tale quantitativo sarà ripartito tra i Paesi beneficiari in base ai trend storici di importazione. Qualsiasi incremento applicato dalla Presidenza danese alla soglia base di 200.000 tonnellate, come livello che dimostra un danno provocato alla risicoltura comunitaria dalle importazioni dai Paesi Meno Avanzati a dazio zero, non dovrà superare il 5%.
Un aumento superiore metterebbe a rischio il mercato del riso prodotto in Europa.
Dal momento in cui scatta la clausola di salvaguardia automatica si applicherà il dazio fino alla fine dell'anno civile in corso, per ripartire l'anno successivo con un quantitativo di 200.000 tonnellate senza altra maggiorazione.
Le parti rifiutano all'unanimità la clausola de minimis come limite minimo al di sotto del quale la salvaguardia automatica non potrà essere attivata.
L'obiettivo è impedire la concessione di soglie (circa 95.000 tonnellate stimate) ai PMA che storicamente esportano piccoli quantitativi verso l'UE, evitando in tal modo il rischio di triangolazione delle merci.
A seguito dell'accordo, la Presidente dell'Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba, ha rilasciato la seguente dichiarazione:
"La posizione unitaria raggiunta oggi dal Settore del Riso europeo è un risultato di fondamentale importanza, che dimostra la maturità e la coesione di tutta la filiera. La soglia di 200.000 tonnellate non è un numero arbitrario, ma il punto di equilibrio tra le esigenze del mercato e la sostenibilità della nostra produzione, che sta faticosamente riprendendosi dopo anni difficili a causa di siccità e alluvioni. Siamo stati chiari: non possiamo accettare quantitativi superiori e, in particolare, respingiamo la clausola de minimis perché aprirebbe triangolazioni pericolose che vanificherebbero l'efficacia del meccanismo di salvaguardia automatica."

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System

- Inviata dai Paesi Bassi una notifica di allerta per la presenza di Aflatossina B1 (11 µg/kg) e Aflatossina totale (13 µg/kg - ppb) in riso lavorato Basmati proveniente dal Pakistan, transitato dall'Italia.
- Respinta alla frontiera della Germania una partita di riso proveniente dal Pakistan per la presenza di Aflatossina B1.

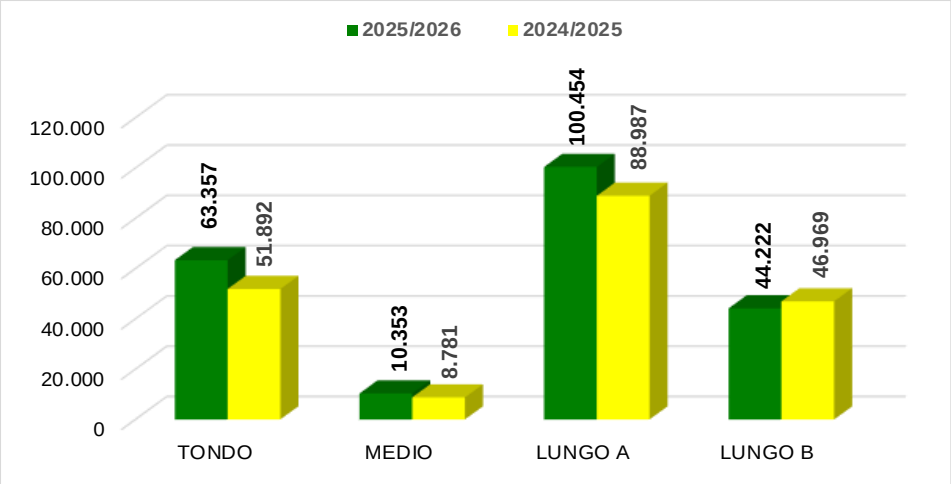
Mercato Italia

Campagna 2025/2026

Dati dal 1° settembre al 21 ottobre 2025

Trasferimenti di risone

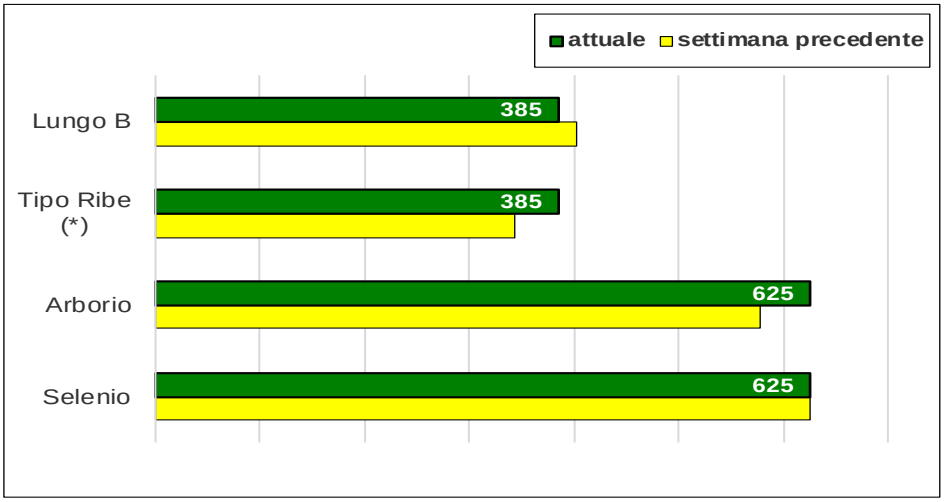
(dati espressi in tonnellate)



Questa settimana sono state trasferite 34.998 tonnellate, di cui 14.959 tonnellate di "lunghi A" 11.601 tonnellate di "tondi", 7.634 tonnellate di "lunghi B" e 804 tonnellate di "medi".

Il volume complessivo trasferito ammonta a 218.386 tonnellate, risultando in aumento di 21.757 tonnellate (+11%) rispetto alla precedente campagna. I risoni di tipo "tondo", "medio" e "lungo A" fanno segnare, rispettivamente, incrementi del 22%, del 18% e del 13%, mentre per il tipo "lungo B" risulta un decremento del 6%.

Prezzi dei risoni di Vercelli (€/t)



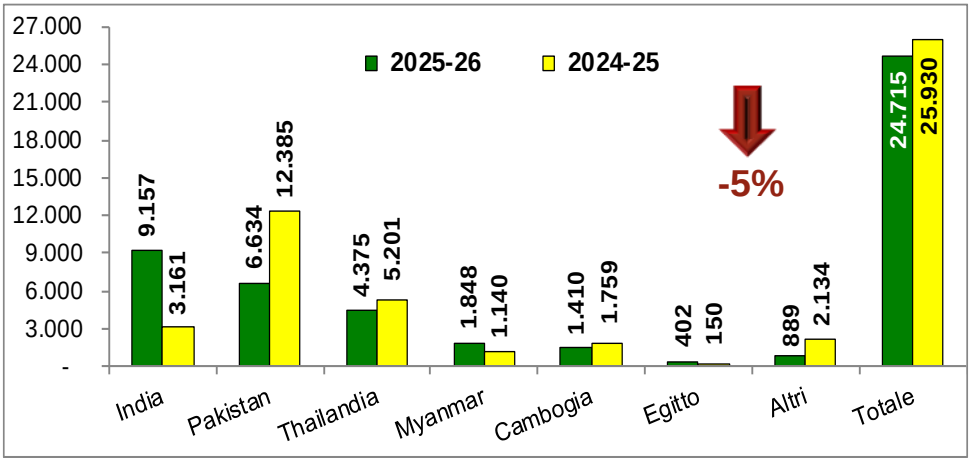
Presso la Borsa merci di Vercelli si registra un incremento di 48 €/t della quotazione dell'Arborio e di 42 €/t di quella del Tipo Ribe.

In calo di 18 €/t la quotazione del Lungo B.

(*) media ponderata delle quotazioni massime delle varietà Kinder Pv e Ely PV, CL007 e Ronaldo.

Importazioni in Italia

(dati espressi in tonnellate base riso lavorato)
(Fonte MAECI: titoli richiesti per semigreggio e lavorato)



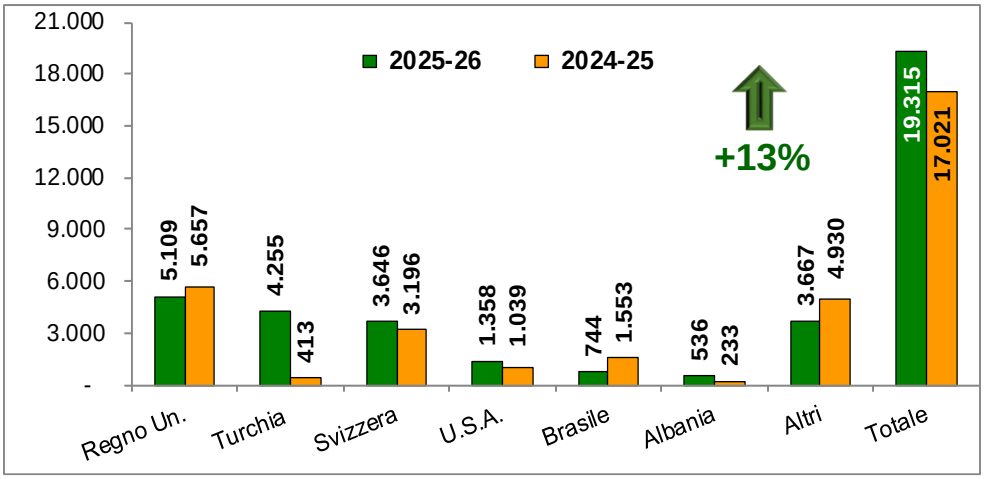
Le importazioni si collocano a 24.715 tonnellate, in equivalente riso lavorato, in calo di 1.215 tonnellate (-5%) rispetto a un anno fa.

Le importazioni di riso semigreggio, circa 10.700 tonnellate, di cui oltre 9.400 di riso Basmati, risultano in aumento di circa 3.300 tonnellate (+45%).

L'import di riso semilavorato/lavorato, superiore alle 13.900 tonnellate, fa segnare un decremento di circa 4.500 tonnellate (-24%).

Esportazioni dall'Italia

(dati espressi in tonnellate base riso lavorato)
(Fonte: dichiarazioni di esportazione dell'Ente Risi)



Dal grafico delle esportazioni si evince che i volumi destinati all'export, pari a 19.315 tonnellate, in equivalente riso lavorato, risultano in aumento di 2.294 tonnellate (+13%) rispetto alla scorsa campagna.

Nel corso dell'ultima settimana gli operatori hanno richiesto dichiarazioni di esportazione per una quantità di 3.957 tonnellate, di cui circa 2.600 tonnellate equamente ripartite tra Regno Unito e Turchia.

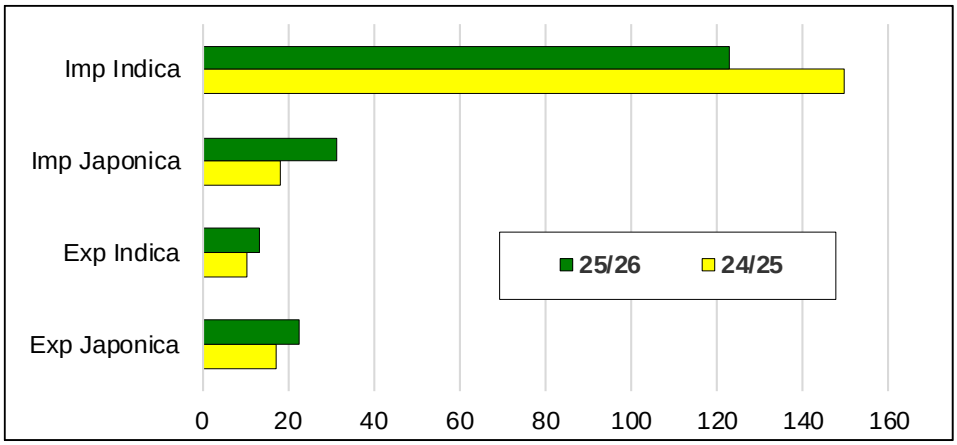
Mercato Unione europea

Campagna 2025/2026

Dati dal 1°settembre al 19 ottobre 2025

Import Export UE

(dati in migliaia di tonnellate - base lavorato)



Alla data del 19 ottobre le importazioni nell'Unione europea si collocano a 154.040 tonnellate, in equivalente riso lavorato, in calo di 13.731 tonnellate (-8%) rispetto al dato rilevato il 13 ottobre di un anno fa.

Le importazioni di riso semigreggio, circa 56.800 tonnellate, risultano in aumento di oltre 5.300 tonnellate (+10%), mentre quelle di riso semilavorato/lavorato, superiori alle 97.200 tonnellate, risultano in calo di quasi 20.000 tonnellate (-16%).

Le importazioni di riso semilavorato/lavorato da Cambogia e Myanmar si attestano a poco più di 41.000 tonnellate, in calo di quasi 3.000 tonnellate (-7%) rispetto alla precedente campagna.

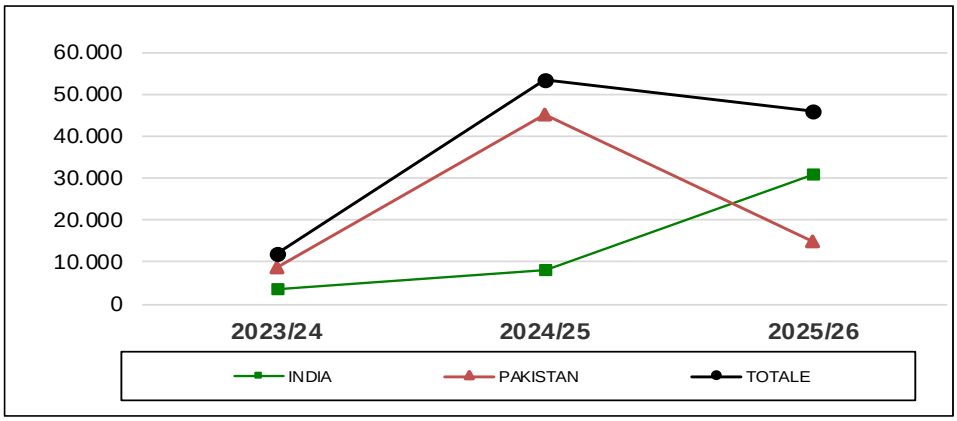
Le esportazioni ammontano a circa 36.100 tonnellate, base riso lavorato, in aumento di quasi 8.400 tonnellate (+30%) rispetto al dato rilevato il 13 ottobre 2024.

Con circa 14.700 tonnellate l'Italia è il Paese che ha esportato i maggiori volumi di riso, seguita, a distanza, dalla Spagna (4.830 t) e dalla Grecia (4.385 t).

L'export di Japonica copre il 63% del volume totale destinato all'esportazione.

Import di riso Basmati

(dati in tonnellate di riso semigreggio)



Sono stati rilasciati titoli di importazione di riso semigreggio Basmati per un volume di 46.198 tonnellate, in calo di 7.315 tonnellate (-14%) rispetto alla campagna 2024/2025.

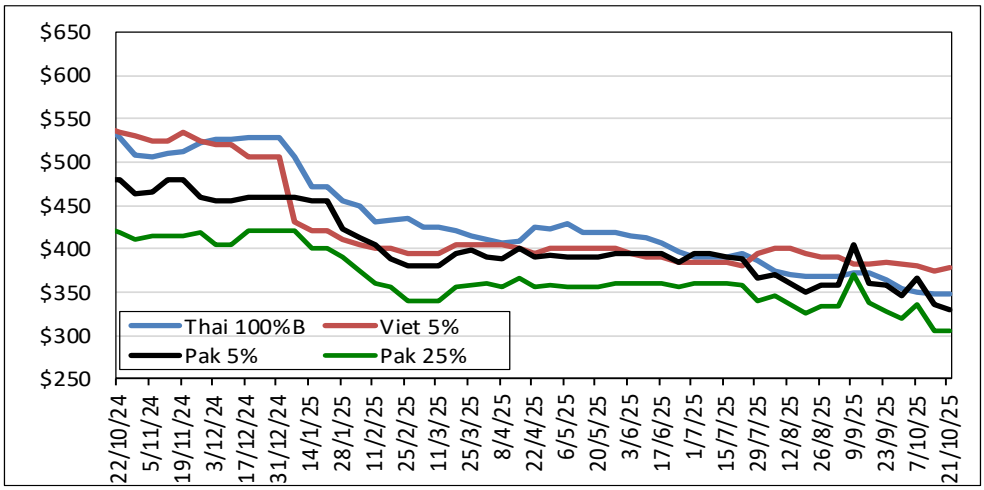
Mercati internazionali

Campagna 2025/2026

Dati dal 1° settembre al 22 ottobre 2025

Andamento dei prezzi

($ per tonnellata)



In calo l'Argentina 5% (-$70), il Brasile Type 1 (-$40), l'Uruguay 5% (-$20), il Pakistan 5% (-$5) e l'India 5% (-$5).

In aumento il Vietnam 5% (+$3).

Quotazioni settimanali

Principali quotazioni FOB del riso lavorato		
Tasso di cambio	*€1 =*	*$1,1587*
Mercati asiatici	**$/t**	**€/t**
Thai 100%B	347	299
Vietnam 5%	378	326
India 5%	365	315
Pakistan 5%	330	285
Pakistan 25%	305	263
Myanmar 5%	330	285
Pakistan Basmati S. Kernel	1.115	962
Pusa Basmati India	925	798
Altri mercati	**$/t**	**€/t**
Uruguay 5%	470	406
Argentina 5%	400	345
Brasile Type 1	480	414
USA LG 2/4% Fob Laredo TX	620	535
California MG 1/4% - Med -	850	734